

"Il Giornale di Napoli" 16 settembre 1991

Il «paladino» del Meridione di Rodrigo Rodriguez

«Caro Fini, non mi dimetto perché sono voti miei».

Angelo Manna, pur senza polemizzare con il suo ex partito, risponde al segretario missino. Lo fa nel corso della conferenza stampa tenuta ieri per la presentazione del "Fronte del Sud". E si ferma qui.

«Le defezioni? Non mi interessa, sono uscito...».

Ribadisce che non poteva restare in uno schieramento che "fa politica nazionale e tradisce il Sud da 131 anni...". Ed il Sud è la sua "vera Patria": si muoverà su questo filone, alla vigilia (con la liberalizzazione economica) di una «crisi profonda del Mezzogiorno, con prevedibile bancarotta per piccole e medie imprese». Intanto, nel suo disegno c'è una guerra ad oltranza al Bossi. Mira a fondare sindacati meridionali, preannunciando - anzi "sognando" - uno sciopero dei 4 milioni di lavoratori "terroni" impiegati nel settentrione. Ripresenterà la proposta di legge per l'istituzione dell'anagrafe delle imprese del Sud, bloccando gli appalti ai "colonizzatori del Nord". I risparmi vanno affidati a determinate banche che saranno in grado di offrire due punti in più sui tassi. E "spiega" che bisogna acquistare soltanto prodotti locali.

L'insegnamento obbligatorio dei dialetti e la creazione di un marchio doc per la canzone partenopea ("i cui diritti d'autore devono restare eterni, di proprietà della Regione: chi vuole copiare o storpiare deve pagare") saranno oggetto delle prossime due iniziative parlamentari. A Montecitorio conta di restarci come capolista del Fronte: la raccolta delle 114 mila firme - che inizierà lunedì - avverrà mediante un apparentamento elettorale con tutte le leghe del Sud e con il movimento di Stefano Delle Chiaie.

"La Lega Nazionale Popolare" - spiega Roberto Bigliardo, ex dirigente missino - "non soffoca la specificità e l'autonomia di tutte le realtà regionali che stanno via via aderendo". E a fine ottobre, Manna chiamerà a raccolta tutte le formazioni autonomistiche per una prima manifestazione politica. Alla conferenza stampa era presente il consigliere comunale Ugo Fedi: si ripropone il tandem - esemplificazione di uno dei tanti patti elettorali - dei ben noti "tormentoni" televisivi.